

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 8,—
SEMESTRE . . . 4,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea d'annuncio
in 45 pagine . . . L. 0,50
in 10 pagine . . . » 1,—
Canali cronologici . . . » 1,—
Corpo del giornale . . . » 1,—

Dirigenti amministrativi: **UFFICIO PRINCIPALE PUBBLICITÀ** Via Garibaldi 15, Varese, telefono N. 130 e Gallarate V. E. 30 Milano, telefono 21.

Proteggiamo l'infanzia.

Che l'infanzia sia particolarmente colpita dai mali della guerra è pur troppo una verità che non ha bisogno di dimostrazione.

Da ciò lo slancio di filantropia col quale privati cittadini, associazioni, enti locali, Comuni, Stato hanno inteso ed intendono a soccorrere in vari modi i figli dei combattenti e in generale l'infanzia bisognosa.

In Francia, nel Belgio, in Inghilterra sono innumerevoli e mirabili le forme di protezione infantile che la guerra ha suggerito e fatto nascere.

La Francia e su più larga scala l'Inghilterra — mercè specialmente l'opera della donna che « sa » e « può » — hanno in questi mesi di guerra provveduto alle sorti d'un numero straordinario di fanciulli poveri, di bimbi abbandonati, di figli di combattenti, affidandoli con sussidi a famiglie del contado, come ad asili, istituti, non essendo affluenti quelli che esistevano, né questi, in gran parte, rispondendo ai fini dei nuovi bisogni derivati dalla lunga, terribile confagrazione.

La Francia e l'Inghilterra fecero anche qualche cosa di più, e codesto è riprova della grande verità che soltanto dalle sagge misure preventive, largamente applicate, energeticamente rispettate, si avrà una forte diminuzione della criminalità giovanile.

In vaste proporzioni le due ricordate nazioni provvidero al ricovero dei minorenni delinquenti. Codesta misura unita all'altra contro l'alcolismo fece sì che in pochi mesi la delinquenza diminuì grandemente.

E' perfettamente naturale che ciò si sia verificato, anzi più se si consideri che in Francia moltissimi della malavita furono mandati al fuoco a compiere lavori di pubblica utilità; che in Inghilterra un gran numero di vagabondi, di spostati presero pure le armi. La guerra — si capisce — esercita un gran fascino su coloro che hanno istinti criminali. Vicino al soldato cosciente, onesto, che combatte per un grande ideale patriottico, c'è sempre chi impugna un fucile per rubare, compiere una vendetta, saccheggiare, stuprare.

La criminalità diminuì. Per le stesse ragioni scemò pure in Russia, dove l'alcolismo mieterà sempre tanta strage; ma la conclusione che da tale diminuzione italiano ricava è forse erronea. Si dice che la diminuzione costituisce un beneficio che dobbiamo alla guerra, e però questa ha pure i suoi pregi. Certamente ne ha quando è fulgido esponente del sacrosanto diritto di difesa, di tutela del diritto delle genti, ma — per carità — non si annoveri tra quei pregi quello d'essere fonte di diminuzione di delinquenza.

La guerra ispirò un gesto energico di prevenzione sociale. D'accordo. Ma se il dovere sociale, fosse davvero radicato nella coscienza collettiva, non aveva bisogno, per esplicarsi, della guerra, e così, indipendentemente da questa, la delinquenza in genere, e in specie quella giovanile, sarebbe diminuita assai prima e con grande vantaggio della civiltà, giacché sotto le armi sarebbe anilato un numero minore di criminali. Abbiamo voluto ricordare tutto questo, mossi dall'intendimento amoroso che nei dolorosi frangenti odierni, anche l'Italia, come le cospicue Francia e Inghilterra, pensi ai fanciulli dei combattenti.

L'Austria antica e la moderna

(Due proclami poco noti).

Sul principio del 1800 l'Austria aveva gettato di propria mano i germi dell'insurrezione negli animi degli italiani, e questi germi cominciavano a fermentare sordamente, aspettando il momento propizio di tradursi in atto; e per far ciò i Lombardi non avevano che a ripetere il linguaggio stesso che loro era stato rivolto dall'Austria per mezzo del proclama dell'Arciduca Giovanni in data 22 agosto 1809 — proclama che eccitava i Lombardi ad insorgere contro il dominio francese, promettendo una costituzione fondata sulla natura delle cose.

« Destatevi, diceva egli, Italiani; levatevi a romore. Quale sia la parte da cui voi siate stati o siate ora, non temete nulla. Soltanto che voi siate Italiani. Noi non veniamo né per investigar, né per punire; ma veniamo per aiutarvi, per rendervi liberi ».

E perché meglio si comprendessero le conseguenze di questa promessa, il Conte Nugent, generale austriaco, pubblicava in Ravenna, il 10 dicembre 1813, un proclama, ove, dopo aver eccitato gli italiani a ristorar colle armi la prosperità della patria, soggiungeva: « Avete tutti a diventare nazione indipendente; a sostenere al cospetto del mondo la causa più sacra dei vostri diritti, quella dell'indipendenza nazionale; e ciò ripeteva meglio a ditesi in un secondo proclama, pubblicato a Modena il 23 febbraio 1814.

Cito testualmente il seguente brano del detto proclama del generale Nugent, 23 febbraio 1814, perché gli italiani d'oggi lo meditano ben bene e si persuadano sempre più come l'Austria ci abbia sempre traditi, fingendosi amica:

« Cessi una volta, soldati, la vostra servitù; cessi l'Italia di versare il suo sangue per servire alla vorace ambizione degli stranieri. Nè temiate che il nuovo ordine di cose possa bensì sottrarvi al giogo, cui fin ad ora piegavate in mezzo alle miserie, all'avvilimento, ma non già cambiare la sorte della vostra costituzione, e che sotto diverse forme, sotto diversi dominatori, dobbiate finalmente ricadere in un nuovo stato di debolezza e di dipendenza, malgrado li sforzi che siete per impiegare onde uscirne perpetuamente. No, italiani; non è questo lo scopo delle potenze coalizzate. Fra le tante cause giustissime che movero e che mantengono la guerra attuale, hanno quella della vostra indipendenza, conciliando coi diritti dei legittimi sovrani di Italia la vostra esistenza politica e civile, talché presentiate nel rango dei popoli un corpo solo, una sola nazione degna del rispetto dei suoi vicini, e libera dall'influenza d'ogni esterno.

E' a questo oggetto, che in nome delle potenze alleate, mi sono deciso alle disposizioni che leggerete qui appiedi; e veggia così ogni militare, che abbandonando le file nemiche, concorre a difendere i suoi più cari interessi, ad assicurare e migliorare ad un tempo la futura sua situazione, sia volendo vestire le insegne onorate della sua nazione, sia volendo restituirla nella classe dei suoi concittadini privati.

« Soldati! E' in voi che confida l'Italia. Mostratevi degni del vostro nome, della memoria dei vostri padri.

« Ricordatevi che un popolo non può lusingarsi della sua indipendenza che quando i suoi bravi spieghino uniti ed armati la loro attitudine vigorosa sotto la guida ed il comando di capi nazionali. Senza unione, senza armate non avvi patria o libertà civile, non vi sono diritti, ma invece non può una nazione che attendere la schiavitù dal despotismo degli stranieri. Voi provaste pur

troppo, Italiani, gli effetti tremendi di questa verità; e le piaghe profonde tuttora, che mostra la vostra Patria, e che la sola pace potrà rimarginare, bastano ad infiammare il sentimento, che deve sentire ciascuno di voi, quello di unirvi tutti sotto il vessillo dell'onore, della felicità, della rigenerazione d'Italia ».

Gli austriaci di allora dicevano che non venivano per investigare, né per punire, ma per aiutarvi, per rendervi liberi, indipendenti, per sostenere la causa più sacra dei vostri diritti, per far cessare la nostra servitù, e presentare nel rango dei popoli un corpo solo, una sola nazione, degna del rispetto dei suoi vicini e libera dall'influenza d'ogni esterno.

Sapete voi il perché di tante promesse, e di tanto interessamento per noi da parte dell'Austria di allora? Perché scacciassimo dall'Italia i francesi, ed essi potesse spadroneggiare da sola nel modo che tutti sanno.

E quale era questa libertà, questa indipendenza promessaci dall'Austria, indipendenza di cui un popolo non può lusingarsi se non quando i suoi bravi si trovino uniti ed armati sotto la guida e il comando di capi nazionali?

« Per conservare l'indipendenza, scriveva nel 1854 Pietro Giuria (l'amico intimo di Silvio Pellico), di cui è baluardo la forza armata nazionale, fu disciolto (dagli austriaci) l'esercito italiano, composto di 20 mila soldati che avevano dato prove ammirabili di coraggio e di patriottismo; per conservare la nazionalità, la Lombardia fu dichiarata provincia integrante dell'impero austriaco; e a maggior onta, mentre rispettavasi la nazionalità di altri popoli, che eran passati contemporaneamente sotto lo stesso scettro... aveva promessa l'esistenza politica e civile; e aboliva il senato, il ministero italiano, riduceva tutto alla cancelleria anlica per modo, che il sistema stesso di irrigazione veniva determinato da un decreto imperiale. Aveva promessa la prosperità del paese, e ne smungeva ogni anno trentadue milioni di lire che passavano anch'esse oltre Alpi. Le scuole che, al tempo di Napoleone, avevano acquistata fama europea, furono affidate a professori tedeschi, ignari talvolta perfino della nostra lingua e governate con sistemi tali che parean fatti a meraviglia per evirare gli ingegni. L'Austria, insomma, che aveva riconosciuto il Regno italiano, e confessato che non lo aveva conquistato, trattò la Lombardia come paese di conquista; e per aggiungere lo scherno al danno, Bellegarde pubblicando il decreto di aggregazione all'impero, soggiungeva che una tale determinazione conservava ad ogni città tutti i vantaggi che godeva e ai sudditi di S. M. quella nazionalità, che a ragione tanto apprezzano; parole che ignoriamo se debbano attribuirsi ad un prodigio di bonarietà o... ma che certo rendean più amara, più intollerabile la flagrantissima violazione d'ogni diritto ».

Pur troppo gli austriaci, in materia di lealtà, furono sempre eguali! Allora ed oggi!

Il comunicato di S. E. il generale Cadorna in data 19 settembre p. p. segnala « la slealtà delle truppe austriache, che, simulando la resa, riuscirono a trarre in agguato un nostro piccolo reparto ed infliggergli forti perdite ». E' un vecchio gioco, osserva il Corriere della Sera, per gli austriaci questo: nel 1848, alla battaglia di Custoza, il generale d'Aviernoz cade ferito in un simile agguato, e a un ufficiale nemico che gli chiedeva la spada, rispose con nobile sprezzo: « Non mi arrendo a traditori ».

L'austriaco del 1915 è ancora quello del 1848.

E questo è quanto.

IN CITTÀ

Deliberazioni di Giunta

La Giunta, nelle sue ultime adunanze, fra l'altro:

Ha nominato alcune maestre provvisorie per il nuovo anno scolastico; ha affidato alla signorina Olimpia Ferè l'incarico della sorveglianza disciplinare delle alunne delle scuole femminili site nel palazzo delle scuole secondarie; ha disposto per la riapertura della Scuola di Taglio e di confezione d'abiti fissando in L. 4 la tassa di iscrizione, ed ha preso altri provvedimenti per la riapertura delle scuole;

Ha espresso voto favorevole, in linea di massima, all'accettazione della cessione di terreno offerta dai proprietari per la costruzione di una strada di piano regolatore allacciante la strada provinciale Varesina con la strada comunale della « Cascinetta »;

Ha autorizzato la sistemazione con selciato della strada di Armate, dalla piazza della Chiesa alla provinciale.

Sottoscrizione Cittadina per l'assistenza civile e sociale durante ed in conseguenza della guerra

Sottoscrizione a somme fisse ad unico versamento.

Somma precedente L. 36338,90
Vittoria Susanna Maria » 10,—
Teresina Ancona in memoria dell'« Elettissima madre » » 5,—
Ceriali Gaetano, già esercente l'albergo del Leon d'oro, ora residente a Nen Haven, Conn., dollari 12 pari a » 73,20
(Continua) TOTALE L. 36427,10

Sottoscrizione quindicinale per tutta la durata della guerra.

Somma precedente L. 1402,80
Impiegati ed operai del calzaturificio Gallarate G. Leva, Tosi e C. VII° contributo quindicinale dal 20 settembre al 1° ottobre » 39,30
Impiegati ed operai della « Manifattura di Gallarate » IX contributo quindicinale 13 al 25-9-1915 » 164,75
(Continua) TOTALE L. 1606,85

Sottoscrizione mensile per un periodo determinato.

Somma precedente L. 890,—
C. P. (4° mensilità) » 15,—
(Continua) TOTALE L. 905,—

Sottoscrizione mensile per tutta la durata della guerra.

Somma precedente L. 2881,10
N. N. (4° mensilità) » 5,—
P. Q. (4° mensilità) » 10,—
Ditta Reina e C. ed operai della stessa addetti agli stabilimenti di Jerago, contributo mensile di agosto e settembre 1915 » 65,30
Soci della rispettabile Società di M. S. S. Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario:
Macchi Giuseppe (3° mensilità) » 5,—
Crespi Marino (3° mensilità) » 5,—
Curioni Scipione (3° mensilità) » 5,—
Gomarasca Angelo (3° mensilità) » 5,—
Rumi Enrico (3° mensilità) » 5,—
Boniva Guido (3° mensilità) » 5,—
Gomarasca Luigi (3° mensilità) » 5,—
Zanella Pietro (2° e 3° mensilità) » 8,—
Cotta Giuseppe (3° mensilità) » 5,—
N. N. (3° mensilità) » 5,—
Canziani rag. Angelo (3° men.) » 10,—
Baratelli Gerolamo (3° mensilità) » 6,—
Morosi Enrico (3° mensilità) » 6,—
Rumi rag. Amicare (3° mensilità) » 15,—
(Continua) TOTALE L. 3060,40

Elenco pacchi e indumenti lana spediti ai soldati.

Pozzi Carlo — Cabo Luigi — Moiani Cesare — Cislighi Carlo — Grandi Francesco — Minoli Ettore — Garavaglia Pietro — Luini Fortunato — Tinetti Natalino — Falcetti Carlo — Chiavalle Gaetano — Balzarini Giovanni — Lazzarini Carlo — Lazzarini Francesco — Magnetti Francesco — Consonni Vittorio — Carloti Giuseppe — Zonca Giovanni — Macchi Francesco — Macchi Andrea — Ghiberi Giuseppe — Bossi Antonio — Turri Mario — Chioldi Valentini — Bazzocchi Augusto — Brogini Rinaldo — Carù Francesco — Macchi Natale — Bonati Egidio — Checchi Luigi — Moiani Artidoro — Braghini Giovanni — Colombo Enrico — Bogni Pietro — Cozzi Teodoro — Salina Angelo — Salina Ettore — Festorini Benedetto — Manzoli Guelfo — Checchi Riccardo — Chierichetti Giovanni — Perotta Giovanni — Ormezzani Giuseppe — Pagnani Mario — Rasini Ambrogio — Dragoni Giovanni — Castiglioni Ambrogio — Galmari Ambrogio — Cattaneo Alfredo — Colombo Carlo — Mondia Romualdo — Corbetta Luigi — Morosi Aristodemio — Cierotti Paolo — Vignoli Francesco — Vignoli Andrea — Doldovici Angelo — Doldovici Paolo — Cantova Edmondo — Cantova Luigi — Chierichetti Alfonso — Crosta Enrico — Monti Luigi — Bonacina Carlo — Limbati Pietro — Garlati Carlo — Limido Giovanni — Schinelli Mario — Ermini Ermanno — Colombo Angelo — Provasi Giacomo — Guazzoni Pietro — Guzzetti Giuseppe — Peghei Carlo — Brivio Andrea — Chineti Piero — Macchi Vittore — Morlacchi Giuseppe — Speroni Giuseppe — Maccioni Battista — Macchi Giovanni — Minoli Federico — Castiglioni Marcello — Bossi Giovanni — Barbelli Tassilo — Gionchetta Mario — Gionchetta Lorenzo — Quadrelli Enrico — Quadrelli Carlo — Palenizzei Teodoro — Ghiringhelli Giuseppe — Porri Giovanni — Borlotti Carlo — Colombo Luigi — Ghiringhelli Abramo — Marelli Angelo — Giudici Antonio — Fiori Fiorialto — Marelli Francesco — Protasoni Francesco — Besana Carlo — Marelli Luigi — Canavesi Pietro — Mariani Battista — Lovetti Luigi — Locarno Carlo — Milani Filippo — Donatena Francesco — Gionchetta Elice — Macchi Emilio — Ripamonti Norville — Gionchetta Luigi — Ghiringhelli Romeo — Chierichetti Edoardo — Morandi Carlo — Orlandi Battista — Marzotti Carlo — Pastorelli Enrico — Santovito Mario — Aliveri Ettore — Chiaravalle Pasquale — Bianchi Angelo — Gionchetta Carlo — Macchi Luigi — Magretti Carlo — Vizio Cesare — Galli Cesare — Gionchetta Mario — Carù Piero — Verga Carlo — Brugnoli Amadeo — Colombo Luigi — Della Della Luigi — Giudici Rinaldo — Colombo Angelo — Cislighi Giuseppe — Marelli Lorenzo — Aliveri Ambrogio — Carù Umberto — Bianchi Benvenuto — Macchi Andrea.

Croce Rossa Italiana

Comitato Distrettuale di Gallarate.

Somma precedente L. 6626,56
N. N. » 10,—
Giampiero (per arrotondare) » 94
Ditta Vittorio Intrompi (per rinuncia di penalità applicata dal Collegio dei Probi-viri Arti Tessili ad una operaia irregolarmente licenziata) » 2,50
Totale L. 6640,—

La Sottoscrizione

per la compra e confezione di indumenti di lana a favore dei Richiamati del nostro Comune.

Somma precedente L. 4534,25	
Pietro Crosta » 100,—	
Consorzio Agrario Cooperativo » 100,—	
Bambini Leonilde e Angiolina Cattaneo (6 paia calze)	
Angelo Riva - Famiglia - (1 panciottolo, 2 passamontagna)	
Maria Puricelli - Guerra (12 paia guanti)	
Luigia Bossi Merzanica » 40,—	
Mes Calderara » 10,—	
Amelia Bossi Calderara » 30,—	
Caterina Crenna ved. Orlandi » 20,—	
Alida Orlandi Gali (14 indumenti di lana)	
Rina Cremona Mazzucchelli (150 indumenti lana e cotone)	
(Continua)	
Totale L. 4834,25	

Beneficenza.

Il sig. Giacomo Sacconaghi ci comunica le somme raccolte in occasione dell'ultimo Concerto di Beneficenza al Condominio, con la collaborazione attiva e volenterosa dei nostri bravi Boy-Scouts: Raccolte dai Ragazzi Esploratori durante il concerto. L. 85,—
Percentuale al M. Cadore sulla vendita della musica « Valore Italiano ». » 20,65
Offerta dal sig. F. Mozzati » 10,—
Offerta della famiglia Mazzucchelli Reina. » 7,—
Ricevo netto del Concerto » 62,65
Totale L. 185,30

Per una munifica offerta.

Con nobilissimo atto il sig. Giuseppe Lubatti offriva al Comitato di Assistenza per tramite del Presidente G. Sacconaghi 48 camicie di flanella. Il sig. G. Sacconaghi lo ha ringraziato con la seguente lettera:

Gallarate, 15 ottobre 1915.

Preg.mo Signor Giuseppe Lubatti
MILANO - Corso Venezia, 81.

A nome di questo Comitato di Assistenza e Difesa Civile e Sociale, compio il gradito dovere di esternare alla S. V. Preg.ma vivissimi sensi di riconoscenza e di plauso per l'offerta di n. 48 camicie di flanella messe a disposizione di questo Comitato già distribuite ai figli bisognosi dei richiamati, a nome dei quali invio pure sentiti ringraziamenti.

Con particolare considerazione

Il Presidente
G. Sacconaghi

Pro "Croce Rossa", e famiglie dei nostri richiamati.

E' stata simpaticamente accolta la nuova iniziativa della benemerita « Orchestrale Gallaratese » per un Concerto Vocale ed Instrumentale al Condominio pro Croce Rossa e famiglie dei richiamati. Il concerto avrà luogo domenica 17 ottobre coi seguente programma:

PARTE PRIMA.

1. — ROSSINI - *Barbiero di Siviglia* - « Sinfonia » Orchestra.
2. — LEONCAVALLO - *Pagliacci* - « Prologo » BRITTONI - *Donna Giulia* Giamma.
3. — U. GIORGIO - *Dalla Chianella* - « Inno » Tenore sig. Italo Righi.
4. — BOITO - *Metastasio* - « Pot-pourri » Orchestra.

PARTE SECONDA.

1. — ROSSINI - *Semiramide* - « Sinfonia » Orchestra.
2. — MASCHANGI - *Cavalleria Rusticana* - « Romanza » Soprano sig. Pina Rossi Bigatti.
3. — VERDI - *Forza del Destino* - « Duetto » Sigg. Righi e Della Giamma.
4. — MASCHANGI - *Iris* - Inno al sole « Fantasia » Orchestra.

PARTE TERZA.

1. — TARENHUI - *Serenata* - Orchestra.
2. — VERDI - *Ernani* - « O dei verdi anni miei » Baritone sig. Della Giamma.
3. — PUCCINI - *Tosca* - « Romanza » Soprano Signorina Pina Rossi Bigatti.
4. — PONTIELLI - *Gioconda* - « Danza delle ore ». Maestro Direttore Concertatore d'Orchestra Giovanni Rispoli.

Siederà all'Harmonium il sig. rag. Gino Bonomi.

La Società Orchestrale Gallaratese ha rivolto alla cittadinanza un nobile ap-

pello che siamo lieti di riprodurre con voti di cordiale augurio:

Cittadini!

La Società Orchestrale Gallaratese fa appello al vostro cuore di italiani, di uomini. Mentre al contempo mai segnato i nostri fratelli combattenti, vivino e morino, per noi e per i nostri figli, noi che siamo a casa, abbiamo il dovere di dare, di fare tutto quello che è possibile per alleviare i dolori dei combattenti, per assicurare alle famiglie dei soldati, nella rassegnazione al sacrificio, il pane necessario.

La Società Orchestrale Gallaratese vuol concorrere a quest'opera santa e invita voi a partecipare numerosi alla indetta manifestazione, che vuol essere di efficace stimolo per i nostri valorosi soldati.

Prezzi d'ingresso: Platea e Palchi L. 1,50 - Poltrone L. 3,50 - Poltroncine L. 2,50 - Loggione Centesimi 50.

PER LO SCALDA-RANCIO

Dal Presidente del Comitato espressamente costituiti a Milano il nostro Sindaco ha ricevuto la seguente lettera:

Ill.mo Signor Sindaco,

Si è costituita in Milano l'Opera Nazionale dello Scaldarancio che ha il precupito ed importantissimo scopo di fornire ai militari al fronte e principalmente a quelli in trincee avanzate il mezzo di avere cibo caldo, nelle regioni alpine, fra le nevi e i ghiacciai. L'autorità militare ha rivolto parole di vivo incoraggiamento all'iniziativa.

Non v'è chi non comprenda l'utilità di tale aiuto che conforta il nostro soldato in mezzo ai gravi disagi della guerra, che saranno accresciuti durante la stagione invernale; epperò il sottoscritto rivolge alla S. V. Ill. via preghiera perché voglia aiutare questa provvida istituzione, coll'interessare i suoi Amministratori, perché raccolgano giornali da spedire a questo Comitato, e meglio ancora col trovare persone di buona volontà che possano dedicarsi alla confezione dei rotoli che questo Comitato completerebbe poi colla definitiva lavorazione di tagliatura, cottura e spedizione.

Nel caso che la S. V. Ill.ma non potesse dedicarsi direttamente, farà cosa grata indicando allo scrivente quale persona nel Lei Comune, quale Comitato o Associazione già esistente potesse assumere tale lavoro tanto utile e patriottico. Per far comprendere come avvenga la fabbricazione dello Scaldarancio, veramente semplice, si inviano i campioni in piego a parte con moduli e istruzioni.

Per qualsiasi chiarimento si potrà rivolgere all'Opera Scaldarancio - Corso Italia n. 11 - Milano.

Certo del benevolo Suo appoggio, ringraziando anticipatamente, si rassegna

Il Presidente del Comitato.

Istruzioni per la fabbricazione dello "scaldarancio".

La fabbricazione dello Scaldarancio si riduce a un'operazione abbastanza semplice che si divide in cinque parti ben distinte che ne rendono la collaborazione possibile a tutti.

1. — Incetta di giornali.

2. — Preparazione dei giornali in rotoli. Si stendono quattro giornali di due fogli l'uno: otto fogli in tutto, tenendo il giornale per traverso, cioè colla parte più lunga orizzontale. Nel modo che ognuno crete più facile, arrotoli questi otto fogli sino a metà circa, poi ripieghi i primi tre fogli verso la parte arrotolata e continui ad avvolgere il rotolo fino quasi alla metà della prima piegatura; ripieghi quindi altri tre fogli e riavvolga di nuovo il rotolo fino all'ultimo margine di circa 4 centimetri. — Sui margini degli ultimi due fogli si spalma un po' di pasta da incollare o gomma abbastanza fluida, seguitando poi ad arrotolare in modo da ottenere un rotolo compatto di carta, quasi fosse una torcia.

3. — Tagliatura. Dopo qualche ora da questa operazione, quando cioè l'accollatura ha aderito, si sfilta questo rotolo a tranci da 12-15 mm. Ne risultano così dei piccoli cilindri di 12-15 mm. e del diametro di circa 2 cm.

4. — Cottura dei piccoli cilindri. Si mette poi sul fuoco a liquefare in una pentola il grasso che fornisce l'Opera già dosato per mille cilindri contro un rimborso di L. 4. Liquefatto questo e ben caldo vi si buttano i cilindri stessi badando di non metterne una eccessiva quantità in una volta sola perché devono poter nuotare bene immersi nel liquido

e si lasciano cuocere a fuoco lento per quattro minuti. Bisogna evitare con cura che la carta ingiallisca per troppo calore, perciò il fuoco non deve essere troppo ardente. I cilindri, così cotti, si levano dal grasso con una schiumarola o con una retina metallica e si stendono ad asciugare in luogo ben arieggiato per qualche ora. Dopo di ciò lo scaldarancio è pronto per l'uso.

5. — Raccolta di fondi. Si accetta qualsiasi offerta in danaro.

Nota. — Gli scaldarancio ultimati dovranno essere mandati all'Ufficio di Milano, Corso Italia, 11. — I cooperatori della Provincia avvertiranno l'Ufficio di Milano del quantitativo che hanno pronto a disposizione e verrà loro indicato il modo di poterli inviare franchi di spese.

Chi non potesse completare l'opera, può collaborare per una qualsiasi delle fasi di preparazione, e cioè può: 1) offrire i giornali; 2) preparare i rotoli; 3) disponendo di trincee farne la tagliatura; 4) occuparsi della cottura; 5) fare offerte in denaro per coprire la spesa viva della soluzione che imbeve gli scaldarancio.

Modo di adoperarlo. — Con un temperino si fa un taglio un po' profondo nello scaldarancio. Si solleva leggermente la carta tagliata in modo che essa venga a formare un lucignolo. Si dà fuoco con un zolfanello, curando che la fiamma si faccia subito su tutta la larghezza dello scaldarancio. Quant'esso è quasi tutto consumato, si volta leggermente senza spegnerlo per modo che la fiamma invada anche la parte prima appoggiata al terreno e che tutto si consumi.

Uno scaldarancio dura acceso da 15 a 20 minuti. Quattro o cinque scaldarancio riuniti sotto una gavetta da soldato sostenuta da due sassi o da due piccoli rialzi di terra portano all'ebollizione mezzo litro di acqua in 12 o 15 minuti.

Per la tutela dei minorenni delle famiglie dei nostri soldati.

Il Consiglio Direttivo di questo Comitato, che ha visto con soddisfazione attuali in ogni Comune i suoi criteri per la tutela dei minorenni nelle famiglie dei nostri soldati, ha dovuto constatare come non sia sempre possibile mantenere i minorenni nelle loro famiglie, perché talvolta essi hanno solo il genitore chiamato alle armi, talvolta gli altri familiari per infermità o per diverso motivo non possono esercitare una tutela efficace. Ed ha constatato quanto sia difficile in questi casi ai Comuni ed ai Comitati di Soccorso provvedere, perché gli orfanotrofi non possono ricoverare chi ha ancora il genitore, quantunque in guerra, ed altri istituti spesso non sono in grado di accogliere nuovi ospiti. Vi è pertanto di già nei nostri Comuni qualche minorenne che vive in modo malagevole e con senso di precarietà, non ostante il buon volere e la generosità degli enti locali, perché si è dovuto affidarlo alla custodia di lontani parenti o di famiglie estranee che solo provvisoriamente possono occuparsene. E' facile comprendere lo strazio del genitore che deve lasciare i suoi figli, i suoi bambini, e con quale ansietà egli possa servire la patria quando gli manca la sicurezza della sorte dei suoi cari.

E' perciò che, su proposta del suo Presidente, questo Consiglio Direttivo ha deliberato di fondare in Gallarate una Casa per i figli dei nostri richiamati. In essa troveranno alloggio e saranno completamente mantenuti istruiti ed educati quei minorenni appartenenti ai Comuni dei Mandamenti Amministrativi di Gallarate e di Somma Lombardo, che a causa della chiamata alle armi restino privi delle cure efficaci presso le loro famiglie.

Tutto questo il Consiglio Direttivo intende fare gratuitamente, ritenendo che ciò sia tra i precisi scopi del Comitato Mandamentale, che si è costituito coll'intento di coordinare e integrare l'opera dei Comitati comunali per quanto riguarda i minorenni. Certi Comuni e Comitati locali non potrebbero provvedere all'integrale mantenimento dei minorenni per un lungo periodo o dovrebbero distrarre per ciò troppa parte delle loro attività. D'altranto c'è non solo necessario, ma doveroso, che una piaga, che conta circa centomila abitanti, abbia un istituto proprio per custodire, ove altro mezzo non sia possibile, i figli dei nostri soldati.

Comuni e Comitati locali di soccorso sono pertanto interessati a far sorgere e far degna- mente funzionare la Casa di cui è già largamente sentito il bisogno: essi devono considerare che mediante questo Istituto sono sollevati da ogni preoccupazione per i casi di ricovero dei minorenni, cui eventualmente per legge o per dovere morale dovrebbero provvedere.

Questo Consiglio Direttivo perciò si rivolge ai Comitati di Soccorso od anche a tutti i

cittadini, che ogni giorno con tanta generosità danno prova di solidarietà civile, perché diano il loro contributo all'Istituto. Non occorre dire che necessitano mezzi considerevoli, perché la Casa per i figli dei nostri soldati è stata concepita e vuol essere in tutto degna dell'alto fine cui tende. Ma la generosità che ha provveduto ad alleviare le miserie delle famiglie dei soldati, che provvede a riparare dalle sofferenze del clima i combattenti, che sono a conquistare sulle Alpi i confini della nostra segna l'Italia, rende certi che l'opera, la quale vuol togliere ai nostri soldati l'ultima e maggiore preoccupazione, quella che riguarda lo stato dei loro figli possa floridamente prosperare.

Il Presidente Avv. Umberto Guidi (Giudice Pretore)
Consiglieri: Avv. FRANCESCO BUFFONI Consigliere Proc. - Cav. ALESSANDRO MAINO Sindaco di Somma L. - Comm. Ing. DOMENICO OLIVA Deputato Proc. - Olymto PASTA Sindaco di Gallarate.

Le offerte vanno rimesse al Presidente Avv. Umberto Guidi in Gallarate.

Vaccinazione autunnale obbligatoria.

Il Sindaco, visto l'art. 130 del testo unico delle leggi Sanitarie 1 Agosto 1907 n. 686;

Visto l'art. 10 del regolamento sulla vaccinazione obbligatoria 31 marzo 1892 n. 325;

Visto l'art. 136 e seguenti del locale Regolamento d'Igiene;

Avvisa che nei giorni e luoghi sotto indicati avrà luogo l'ordinaria vaccinazione e rivaccinazione pubblica gratuita.

I genitori dei bambini nati o trasferiti nel Comune, e le persone a cui spetti la tutela legale dei medesimi o chi li riceve in custodia, hanno obbligo di sottoporli entro un anno della nascita all'innesto del vaccino.

Fra il 7° e il 10° giorno della vaccinazione i genitori o le persone responsabili suldicato dovranno presentarsi al medico vaccinatore per farne constatare l'esito per le opportune registrazioni. In caso di esito negativo il bambino dovrà essere rivaccinato nel secondo anno.

Se la vaccinazione avvenne privatamente e non fu verificato l'esito dall'Ufficio Sanitario, i genitori o le persone responsabili, di cui sopra, presenteranno immediatamente all'Ufficio Sanitario una dichiarazione medica e ne ritireranno il certificato municipale; questo soltanto avrà valore legale per l'ammissione alle scuole.

Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine ed opifici industriali di qualunque natura, se avendo oltrepassato l'anno 11 di età, non presenti un certificato autentico dell'Autorità Comunale di avere subita una vaccinazione in data non anteriore all'ottavo anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o chiunque sia capo di una collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al disopra di 11 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure alla osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10° e l'11° anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione. Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Infine si ricorda che le trasgressioni o la inosservanza alle norme sindacate sono punibili con pena pecuniaria da L. 5 a L. 500 a sensi dell'art. 218 della vigente legge sanitaria.

La vaccinazione verrà fatta nei luoghi, giorni e alle ore seguenti:

Arnate (sobborgo), Scuole Comunali Elementari, domenica 24 ottobre 1915, alle ore 15 (3 pom.). — **Cedrate** (sobborgo), Scuole Comunali Elementari, domenica 24 ottobre 1915, alle ore 16 (4 pom.). — **Gallarate** (capoluogo) e sobborgo della Madonna in Campagna, Civico Palazzo Comunale (Bioletto) via Cavour 6, 8 - ufficio di Igiene e Sanità, giovedì 21, venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 ottobre 1915, alle ore 16,30 (4,30 pom.).

Scuola Municipale di Disegno.

Le iscrizioni a questa benemerita scuola iniziate il giorno 10 corr. proseguiranno sino al giorno 31 c. m. per l'anno scolastico 1915-1916.

Esse si ricevono ogni domenica dalle ore 9 alle 11 e nelle sere del giovedì dalle 20 alle 21 alla sede della Scuola (Piazza Giovine Italia).

Il corso di studi si divide in Preparatorio e Superiore e comprende le seguenti sezioni:

Mechanici — **Fabbri** — **Falegnami** — **Maratori** — **Ornato** — **Ricamatore**.

Per l'iscrizione, oltre il pagamento della tassa di Lire due per i residenti in Gallarate e di Lire cinque per i provenienti da altri comuni, occorre presentare:

- a) L'atto di nascita in carta libera, oppure il libretto d'ammissione all'infanzia.
- b) L'attestato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare.
- c) Il certificato di residenza.
- d) La domanda, va redatta su apposito stampato fornito dalla Direzione all'atto dell'iscrizione.

Alla sezione ricamatore è annessa la scuola pratica con esercitazioni alla macchina Schiffli. Il numero dei posti disponibili è limitato a 12 per la scuola serale ed a 6 per quella festiva. Ogni iscritto dovrà pagare la tassa di lire 20.

Le lezioni serali avranno principio il giorno 4 Novembre, quelle festive il giorno 7 detto mese.

Scuola comunale di Tessitura.

Domenica 24 p. v. si riapriranno i due corsi della Scuola comunale di Tessitura.

Detta Scuola, che da vari anni funziona con lodevoli risultati nella nostra Città, si predilige l'insegnamento teorico e pratico della Tessitura e dei processi tecnici inerenti per coloro - impiegati, assistenti, apprendisti, operai - che intendono perfezionarsi in questo ramo industriale, tanto importante specialmente nella piaga nostra. Epperò avranno conveniente trattazione le nozioni generali per la preparazione e composizione dei tessuti. Nel primo corso si impartirà principalmente l'insegnamento della tessitura a lieci, nel secondo della tessitura con macchine Jacquard e relativi disegni.

L'insegnamento pratico verrà facilitato ed avrà più larga estensione e più intenso incremento dato il moderno e completo macchinario per la preparazione dei filati, ed i vari tipi di telaio di cui è dotata la scuola.

Per l'ammissione occorre fare analoga domanda al Segretario presso la sede della scuola - Palazzo Scuole Secondarie e Professionali in Piazza Giovine Italia - e presentare i seguenti documenti:

- a) Atto di nascita;
- b) Certificato scolastico di compimento;
- c) Quitanza, rilasciata dall'Esattore Comunale di L. 20 per tassa di ammissione.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO"

Comunicato. — Si avvertono i frequentatori della Biblioteca Popolare Luigi Maino che da oggi, 16 ottobre, e sino a nuovo avviso l'orario di apertura della Biblioteca resta stabilito come segue:

Domenica e giorni festivi: dalle ore 13,30 alle 16,30.

Giorni feriali (ad eccezione di martedì e venerdì, giorni in cui la Biblioteca rimarrà chiusa) dalle ore 20 alle 22.

Elenco dei nuovi libri acquistati:

P. Orsi: Gli ultimi cento anni di storia universale — Dott. P. Amante: Momenti storici nelle Marche — G. B. Plati: L'Italia nella politica europea — F. Rinaldi: Del riordinamento d'Italia — D. Giurati: Il Piaggio — M. Twayre: La Vallée des Armes — F. Montgomery: Incompreso — P. Marguerite: La sorella maggiore — E. De Amicis: La maestrina degli operai — E. Nevers: L'unico amore — L. Zucconi: Novelle prima della guerra — G. Monaldi: Cantanti celebri del secolo XIX.

SPORT

Gioco del calcio.

Una facile vittoria ha ottenuto domenica scorsa la « Gallaratese » giocando con l'« Olona » di Milano.

La partita, che si chiuse con 4 punti per la Gallaratese e 1 punto per l'Olona, ebbe uno svolgimento poco interessante perché i milanesi troppo deboli per poter competere coi nostri giocatori furono obbligati quasi sempre alla difesa.

Domenica la « Gallaratese » s'incontrerà ancora sul proprio campo con l'« Aurora F. B. C. » di Busto Arsizio; l'incontro è di notevole importanza e riuscirà certo molto interessante perché ciascuna squadra, che scende in campo coi suoi mi-

giori elementi è disposta a giocare sul massimo impegno pur di affermare la propria superiorità.

La partita avrà principio alle ore 14.15 e certo non mancherà di assistervi un pubblico molto numeroso.

Podismo.

Alla Rionione Atletica di domenica scorsa a Milano i nostri podisti ottennero i seguenti risultati:

Croci Giorgio e Gasparoli Ulisse rispettivamente 2° e 3° nella Corsa piana di m. 100.

Ottoliti Carlo 2° nei m. 400 e 3° nei m. 800.

Ragazzi Esploratori.

In completo equipaggiamento di marcia domenica i nostri Ragazzi Esploratori partirono alle 10 da Gallarate diretti a Somma Lombardo ed oltre verso la riserva del cav. Alessandro Maino dove, gentilmente invitati, arrivarono alle ore 12.

Consumata la colazione al sacco e dopo un breve riposo, durante il quale furono loro offerti dolci e vino bianco, fecero ritorno arrivando a Gallarate alle 16.30.

La lunga marcia di circa 20 km. si svolse regolarmente fra la sana allegria e il cordiale cameratismo di tanta gioventù.

RINGRAZIAMENTI.

La famiglia Rasini, commossa per l'indimenticabile e spontanea attestazione di stima e d'affetto dimostrata al suo caro congiunto, rende vive grazie a chi volle onorarne la cara memoria.

Speciali ringraziamenti vadano alla spett. Direzione e ai componenti il corpo della musica «La Libertà» che con onabile atto, e non senza sacrificio vollero esaudire l'ultima volontà del diletto estinto, ai componenti la Banda Cittadina, al Circolo Familiare e a tutti coloro che presero parte al suo grande dolore.

La Relazione della Commissione dell'Azienda Municipale del Gas.

La Commissione dell'Azienda Municipalizzata del gas, degnamente presieduta dal Cav. Rag. Giuseppe Calderara e della quale fanno parte i signori Emilio Valli e Ing. D. Pirelli, ha esposto in una elaborata relazione al Sindaco e al Consiglio Comunale i dati della passata gestione 1914.

Ne diamo qui i brani più interessanti: Le risultanze del 1° semestre erano molto incoraggianti, nonostante la difficoltà di estirpare il coke. Invece nel 2° semestre, avvenuta la dichiarazione di guerra ed il conseguente rincaro dei carboni, l'Azienda ha incominciato a risentire difficoltà sempre crescenti nel suo funzionamento.

Ciò non di meno il danno subito dalla nostra Azienda è relativamente minimo in confronto di quello subito da altre Officine pure municipalizzate.

La guerra ha portato con sé l'annullamento dei contratti in corso, ha colto i magazzini di fosse pressoché sprovvisti per il ritardo avvenuto, prima di Agosto, nelle consegne, mentre era pur necessario ed urgente acquistare a qualsiasi prezzo anche favoloso (sino a L. 75, — la tonna, in officina) per evitare la cessazione del servizio. In tali tristi condizioni appunto, ai primi del mese di ottobre 1914, questa Commissione Amministrativa è entrata in carica, ed ha dovuto necessariamente spiegare ogni sua più volontaria ed energica attività per assicurare la regolare continuità del servizio alle condizioni meno onerose per il bilancio dell'Azienda.

Fossile. — Il costo medio del fossile nell'annata fu di L. 42,59 in luogo delle L. 38 — preventivate.

Il prezzo medio annuo risulta relativamente basso perchè venne distillato molto carbone Germanico (Albenwald), il quale oltre al prezzo basso in confronto di quello Inglese, presenta il vantaggio di una forte resa in gas di buona qualità; però dà una percentuale minore di resa in coke.

Dal lato economico occorre osservare, che, mentre veniva preventivato un incasso complessivo fra coke, carbonella, tritume e bagno di L. 50520, — non si effettuò che un incasso di sole L. 41945,41 cioè un minore incasso di L. 8574,69.

Analizzando ora le ragioni di questo minore incasso.

Mentre la vendita venne preventivata in tonnellate 1002, effettivamente si vendettero in

meno tonnellate 49 circa, senza tener conto della scorta esistente al 1° Gennaio 1914 che era rilevante. La minor resa ha portato con sé minor disponibilità per la vendita. Oltre a ciò nel primo semestre la vendita risultò difficile sia per mancata richiesta, sia per la forte concorrenza sulla piazza, tanto da dover vendere a prezzi relativamente bassissimi su altre piazze.

Nonostante le vendite già fatte, alla nostra assunzione in carica abbiamo trovato il magazzino ripieno di coke. Venuto il momento proprio, abbiamo venduta tutta la merce ad un prezzo minimo relativamente buono (L. 5,40 il quintale), ma per il lungo immagazzinamento lo scarto (polvere coke) era in proporzione anormale. La polvere coke non si poté vendere che a sole L. 1 il quintale. Di qui la causa principale del minor incasso.

Seguendo i vari consumi mensili dell'anno, riscontriamo che coll'aumento del consumo le fughe si riducono sino a raggiungere i settemila mc. mensili circa, mentre al contrario cala diminuzione del consumo le fughe non sono più proporzionali all'uscita, ma anzi aumentano sino a raggiungere i quattordici mila mc. mensili. E' un fatto che nella nostra officina il minor consumo si verifica nei mesi invernali e che in essi si ha normalmente la maggiore percentuale di fughe (propriamente condensazioni); ma il gelo, a nostro avviso, non è sufficiente a giustificare la totalità di queste. Altro fatto concorre a simile aumento e cioè, come è stato anche dai tecnici competenti dimostrato, quando il diametro della tubazione è superiore al consumo effettivo che avviene lungo il suo percorso, le fughe non sono più proporzionali alla pressione esistente nel tubo ed al suo percorso chilometrico, ma bensì aumentano in proporzione inversa del consumo che lungo esso si effettua.

La nostra rete di distribuzione è estesissima, e lungo il suo percorso il numero degli utenti non è proporzionato ai diametri, e' stato prudente, anzi necessario, collocare tubi di portata superiore ai bisogni attuali, e ciò per evitare continue spese per ricambi, ma a nostro avviso, è pur necessario cercare di intensificare il consumo in modo che la portata della tubazione venga usufruita interamente, ed allora la percentuale delle fughe, senza alcun dubbio, sarà portata al normale. Così si agevolerebbe anche lo sviluppo economico dell'Azienda, la quale oggi non ha le sue spese generali proporzionate al consumo.

E' questo per ora il problema che alla Commissione sta più a cuore, e che essa curerà di studiare e di risolvere con la maggiore sollecitudine possibile. Spese generali. — Per imposte e tasse erano previste L. 3510 mentre effettivamente sono salite alla cifra di L. 4362,07 e ciò con un aumento di L. 852,07 non certo proporzionato ai redditi attuali dell'Azienda, tanto più quando si pensi che per la tassazione 1914 ha servito di base il consuntivo 1912, che si è chiuso in perdita. Le spese d'amministrazione pure sensibilmente aumentate, in conseguenza delle spese sostenute per il ricorso ancora pendente e diretto ad ottenere una più equa valutazione del fabbricato e dei redditi dell'Azienda, della provvista di indumenti per personale dell'officina, del maggior consumo d'acqua potabile e della maggior spesa per stampati, registri, ecc. occorsa per uniformarsi alle disposizioni imposte dalla legge sulle Municipalizzazioni.

Per le altre impostazioni del Bilancio nulla vi è di significativo da segnalare, essendo esse rimaste pressoché nei limiti del previsto. Perdita d'Esercizio. — Dai dati suesposti risulta che in luogo dell'utile previsto in L. 12842,38 si è avuto una perdita d'esercizio di L. 5105,99 perdita, ripetiamo, relativamente esigua dato lo stato attuale di guerra e di generale crisi economica, e dovuta nella sua totalità al maggior costo del fossile, dimostrato più sopra in L. 8084,55 ed al minor ricavo della vendita del coke e simili in L. 8574,69.

Tale disavanzo non resta a carico del Comune, ma va a diminuire il fondo di riserva dell'Azienda. Lavori eseguiti durante l'anno. — Nel corso dell'annata vennero eseguiti numerosi impianti presso i privati, si installarono nuove lanterne per la pubblica illuminazione; si cambiarono con altre di maggior diametro i tubazioni in parecchie vie, e se ne collocarono delle nuove in via Marconi, via Gerolamo Cardano, via Dante ed in via privata sulla Varesina, località Macchetta.

Si è inoltre provvisto l'officina di un impianto di idranti, ed il fabbricato d'abitazione del Direttore e degli Uffici di un impianto centrale di riscaldamento.

Diffondete l'UNIONE

Dall'ALTO MILANESE

Mandamento di Busto A.

LEGNANO

Offerte di indumenti di lana.

Al Sotto-Comitato di Preparazione Civile sono pervenute le seguenti offerte di indumenti di lana per i nostri soldati:

Ditta Antonio Bernocchi e F.lli (1.ª offerta) capi 100 — Armida Colla capi 12 — Omboni Maria capi 19.

Totale capi 131 che, aggiunti ai precedenti ricevuti, formano complessivamente capi 182.

Il Comitato si sente in dovere di rivolgere pubblicamente un particolare ringraziamento alla Ditta Antonio Bernocchi e Fratelli per la generosa offerta, (prima fra le migliori sino ad ora pervenute), tanto più che ci si assicura sarà presto seguita da altra altrettanto importante; ed inoltre a tutti è noto come essa abbia provveduto anche alla spedizione di un pacco contenente indumenti, sigari ed altri oggetti ad ogni singolo operario ora al fronte, ed appartenente ai suoi stabilimenti. Speriamo che l'esempio venga imitato da molti perchè contro l'altro nemico basta il loro coraggio e il loro valore!

Le offerte si ricevono presso la Sede del Comitato al Palazzo Comunale, oppure dietro avviso, vengono ritirate a domicilio dai Giovani Esploratori. Si avverte che si accettano anche oggetti di cancelleria da unirsi agli indumenti, e specialmente carta da lettere, cartoline e matite, cose le quali i nostri soldati al fronte con difficoltà riescono a procurarsi.

L'iscrizione nelle scuole elementari del Comune è finita e fra giorni avranno principio le lezioni.

Essendo il Palazzo Scolastico Giosuè Carducci occupato dall'ospedale della Croce Rossa si è provveduto, perché le scuole avessero il loro corso, fissando alcune stanze sparse nei diversi quartieri e disponendo perché alcune classi abbiano il turno giornaliero nelle aule degli altri Palazzi Scolastici.

Il provvedimento è opportuno. Ciò che non possiamo lodare né ammirare si è la scelta di alcune stanze senza criterio scolastico e senza concetto di igiene — tanto che è sperabile che l'Ufficio Sanitario vorrà dichiarare inadatte e pericolose per la salute dei bambini e degli insegnanti.

A noi non fa meraviglia che tale scelta sia così avvenuta perché i sistemi del governo leghenese ci sono da lungo noti. Vogliamo però che al pubblico ed all'autorità arrivi questa protesta perchè la salute degli scolari è un bene prezioso e che ci sta a cuore.

Giuliano Giovanni Gerente responsabile Soc. in Asp. Semp. Tip. Moderna - Piacenza, Piacenza & C.

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. **Girolamo Pagliano** •
Lasciato nella Farmacia Ufficiale del Regio
Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della vera ed originale Casa farmaceutica dello Sciropo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1858 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuò ad essere conosciuta dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in

FIRENZE
Via Pandurino
Evitate le
Contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da un drago celeste attraversato da una linea di luce.

Il prezzo medio annuo risulta relativamente basso perchè venne distillato molto carbone Germanico (Albenwald), il quale oltre al prezzo basso in confronto di quello Inglese, presenta il vantaggio di una forte resa in gas di buona qualità; però dà una percentuale minore di resa in coke.

"La prova della SCALA"

Ogni persona che, stando una scala ha il respiro affrettato ed è costretta di fermarsi a causa di punture da un lato, è anemica, povera di sangue. E quindi per essa il momento di fare una cura di qualche giorno, con le **Pillole Pink** affinché questo stato di povertà di sangue scompaia.

Se la malata trascura di rendere ricco e puro il suo sangue, peggiorerà, soffrirà, sarà incapace di occuparsi del proprio lavoro e, in fine, dei suoi cari, sarà sempre obbligata di ricorrere a questa misura: rendere ricco il proprio sangue, e non troppo povero.

Pillole PINK

Le **Pillole Pink** sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola; L. 18, — le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, Via Aristo, Milano.

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le ricche **Pillole SOLVENTI FATTORI** e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — **Pillole N. 50, L. 2,50. Vaso unguento L. 2.**

In tutte le farmacie
Prop. G. FATTORI & C. Milano

NON PIU' CAPELLI BIANCHI

IL RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha propria azione gradevole. Bagn. di liquido. Botteglia L. 1,20 più cent. 40 per posta. 4 bottiglie L. 4,80 franco di porto, dal chimico G. FATTORI & C. Milano, Via Montebello, 16. TRENTA ANNI DI SUCCESSO

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e rilevante istantanea del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHANNINA**, fosfo, stricnina, ferro, Mel. Le due scatole L. 13,50 franco di porto. Segretezza assoluta. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

LA MIRADOLA

Acqua minerale Naturale da tavola

todo Bromo sodica magnesiana

Concessionario il signor **F.lli VENER**
MILANO - Via Palestina 6, - MILANO

CERCASI RAPPRESENTANTI

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di Terapia Fisica delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo Specialista dottor E. Guido Scarpa, via della Zecca N. 37. Piano terreno. - Telefono 5-52.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. Consultazioni e Cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 25 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la Meccanoterapia del Cuore e per la fototerapia speciale con il «Sole Artificiale» di **Alta Montagna** mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE
Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi diricambio - Riparazioni

Si eseguono lavori a jours - anche in giornata.

Collegio "Silvio Pellico-Legnano,"

Diretto personalmente dal prof. Eglio Asai
Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari intere - Scuole tecniche parergate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilo grafia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanette.

I migliori TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C. già Frinetti e Stucchi. La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - Milano

ISOLAZIONI

perletti con Agglomerati di Sughero per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia. Shramlini per la lavorazione del riso.

Benorragia anche ostinata. Guarigione sicura, indolore, in pochi giorni con **Mistione e Sandoz e Iria**. Migliaia di guarigioni ottenute. - Iniezione L. 2 - Sandoz L. 3 - Aggiungere L. 0,80 per posta.

Vigoral *Miracoli di Ghodhi Indiani del dott. Dawson, Guirico lo debole dei giovani e vecchi, nevrosismo, debolezza organica, impotenza, mal di reni, nervosismo, polmonite, perdita di memoria. Ristora e vivifica tutti i nervi del sistema intero, combattendo la debolezza e alleviando la stanchezza. Stimola l'appetito e aiuta la digestione. - Una scatola (cura completa di un mese) L. 6. - Per posta L. 6,40 - Tre scatole L. 18 in tutto il Regno.*

Sifilide *Recente e Antica con tutte le sue varie manifestazioni, dolori, ingorghi ghiandolari, macchie, eruzioni cutanee, guarita in brevissimo tempo con l'Emocura. - Un flacone (cura di circa un mese) L. 8. - Per posta L. 8,50. - Tre flaconi L. 24 in tutto il Regno.*

Per dimagrire in brevissimo tempo, senza nuocere alla salute, raccomandiamo il rinomato **Elixir di riduzione**, diti DA VIE. Distrugge con sicurezza l'obesità e ne cura le conseguenze come disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, capicogli, apoplessia, asma, ecc. - Un flacone L. 4,50 - per posta L. 5 - sei flaconi L. 24 in tutto il Regno.

CABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Estrazioni - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

CABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il **MERCURIO** e **VENERDI**
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

COLLEGIO CONVITTO ZUBINI
Telefono 281 - BUSTO ARSIZIO - Telefono 281

Scuole elementari - Ginnasiali - Normali - Tecniche parergate.
Fabbricato ed arredamento nuovissimi, comodità moderne.

ESTERNATO AMMESSO
Programmi e schiarimenti a richiesta. Corsi di preparazione per alunni privati.

GIOVANNI RIGHINI

CHIMICO INDUSTRIALE

Via Felice Cavallotti, 16 - GALLARATE - Telefono 148

Agente della Ditta G. Clerici & C. di Genova

Importatori esclusivi del carbone: "Original Pocahontas,"

Cardiff Ammiragliato - Coke Metallurgico - Antraciti inglesi

Mattoni Refrattari inglesi rettangolari, speciali per forni e volte - Terra refrattaria inglese.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO



Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del **COGNAC LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

PRODOTTI CHIMICI
GENERI DI TINTORIA
COLONIALI - LIQUORI

Caroli Ernesto

GALLARATE

Studio
Negozio
TELEFONO N. 94
Via Felice Cavallotti
TELEFONO N. 29
Piazza Vitt. Emanuele

Sezioni speciali a Municipi - Ospedali - Congregazioni di Carità - Istituti
nei seguenti articoli: *Lysoform - Creoline*

LYSOFORM - CREOLINE - NATROLINA - SAPONI

Deposito rinomati vini Toscani delle tenute Marchese FASSATI

ERCOLE MARELLI & C.

MILANO - MACCHINE ELETTRICHE - STABILIMENTI
CASSELLA POSTALE - 1254 IN SESTO S. GIOVANNI

VENTILATORI
MOTORI

TRASFORMATORI
POMPE

FILIALI:

FILIALI:

TORINO

PARIGI

GENOVA

BERLINO

PADOVA

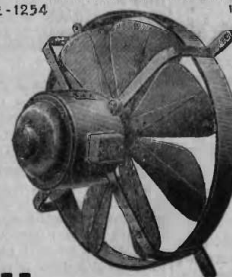
VIENNA

NAPOLI

LONDRA

FIRENZE

BUENOS-AIRES



TOSSI CATARRI

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

il rimedio
che supera di gran lunga ogni altro contro
TOSSI e CATARRI
RAUCEDINI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, MALATTIE DELLA VESCICA, ecc.

Le pillole di Catramina Bertelli tanto NORMALI che DOLCIFICATE
si vendono in scatole da L. 2.50 e L. 1.50
A. BERTELLI & C.
MILANO